

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania on. Vincenzo De Luca

All'Assessore alle Politiche Giovanili e Sociali On. Lucia Fortini

All'Assessore Al Lavoro e Alle Risorse Umane On. Sonia Palmeri

All'Assessore allo Sviluppo ed alla Promozione del Turismo on. Corrado Matera

*All'Unità di Crisi Regionale per la realizzazione di misure per la prevenzione
e gestione dell'emergenza epidemiologia da COVID-2019.*

**Oggetto: Richiesta Tavolo Tecnico/istituzionale per la ripresa delle attività che rientrano nel settore
Bandistico della Campania.**

In data martedì 9 giugno c.a., in modalità videoconferenza, si è tenuta una riunione dell'Esecutivo Regionale dell'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, dei gruppi Corali e della Musica Popolare Italiana) in rappresentanza del movimento bandistico di tutte e cinque le Province Campane.

Al centro del dibattito la preoccupante condizione in cui versa il settore bandistico Campano e tutto il contesto artistico, istruttivo, culturale e sociale che ruota intorno ad esso a seguito dell'Emergenza Covid. Fino ad oggi l'ANBIMA Campania ha preferito attendere con grande senso di responsabilità e grande solidarietà, il tratto caratteriale che maggiormente ci distingue, che le istituzioni dedicassero le proprie attenzioni a dei settori che rivestivano un carattere di priorità assoluta in chiave sanitaria, economica e sociale per far ripartire al più presto il Sistema Italia e di conseguenza il Sistema Campania.

Il nostro movimento sin da subito si è attenuto alle disposizioni ed alle linee guida dell'ANBIMA Nazionale che ha recepito tali dettami dal Ministero di riferimento, indicazioni di carattere estremamente prudenziale che ci hanno consentito di attivare delle attività di formazione a distanza che, soprattutto in questo momento di grave scollamento socio/culturale, hanno rivestito carattere di determinante importanza. Ora però tutto ciò non basta più soprattutto alla luce dei grandi risultati ottenuti dalla nostra Regione nel fronteggiare la pandemia e nella limitazione dei danni che essa avrebbe potuto provocare.

A questo punto L'ANBIMA chiede, legittimamente ed in maniera inderogabile, di sedersi ad un tavolo tecnico/istituzionale di confronto con la regione ed altri attori del settore artistico/culturale che questa ultima intenderà chiamare in causa. Il nostro mondo coinvolge migliaia di uomini, donne, bambini che con amorevole passione si preoccupano di portare avanti una tradizione bandistica che proprio in Campania come pure nella vicina Puglia, vanta un'origine secolare. La banda e tutto il mondo che si muove intorno ad essa, rappresenta per il nostro territorio un movimento di autentica crescita culturale che riveste degli aspetti sociali di grande importanza ed in molte occasioni rappresenta l'unica voce e l'anima più autentica dei piccoli borghi della Campania, luoghi incantevoli colpiti, specie in questi ultimi anni, da un triste ed inesorabile condizione di spopolamento... Ma oltre allo spopolamento demografico non possiamo permetterci anche lo spopolamento culturale ed in questo caso musicale... sarebbe la cosiddetta spada di

Damocle per un settore ed un ambiente che da solo rappresenta la <<cartolina ideale>> della nostra amata Regione.

Le Associazioni (U.d.B) affiliate all'ANBIMA sono diverse centinaia e si occupano, oltre all'attività principale che resta quella bandistica, di promuovere istruzione musicale attraverso le scuole di musica, la danza, le coreografie e le sfilate attraverso i gruppi di Majorettes, i canti ed i balli dell'antica tradizione attraverso i cori ed i gruppi folcloristici. Si tratta di un autentico patrimonio umano e sociale che da sempre alimenta un percorso storico/culturale che da solo rappresenta un serbatoio di allievi inestimabile per le scuole ad indirizzo musicale e per i conservatori della nostra regione che fino a prova contraria, con il San Pietro a Majella di Napoli in testa, restano un vero e proprio punto di riferimento per l'Europa musicale e non solo.

Un aspetto di non secondaria importanza riveste la grave condizione di crisi in cui versano alcune delle bande musicali più rinomate della nostra Regione, una condizione che oltre all'aspetto culturale ha messo letteralmente in ginocchio centinaia di giovani e tanti padri di famiglia che con la stagione artistica estiva riuscivano a far fronte alle necessità ed alle esigenze delle rispettive famiglie ed a maturare la giusta condizione per poter accedere agli ammortizzatori sociali (la cosiddetta disoccupazione) nella stagione invernale.

Riteniamo, senza dilungarci ulteriormente, che dal tavolo di confronto convocato con una certa urgenza, possano nascere delle indicazioni e delle linee guida plausibili ed utili quanto meno alla timida, ma concreta ripresa di un'attività che ha sempre fatto della passione e dell'entusiasmo gli unici sentimenti di ispirazione attraverso i quali si è disposti ad affrontare ogni genere di sacrificio.

Certi della vostra sensibile considerazione attendiamo vostre disposizioni in merito ad una immediata convocazione di un tavolo tecnico/artistico capace di dare risposte concrete, efficaci e soprattutto immediate come la Regione Campania ha dimostrato di saper fare per gli altri settori.

Airola, li 09/06/2020

Il Presidente Regionale ANBIMA
Prof. Pasquale Napolitano

